

Orario Sante Messe

Festivo
ore 8, 10, 11,30 e 18,15
ore 9 in Romeno
Feriale
ore 9,30 e 18,15

UFFICIO PARROCCHIALE

Martedì e Giovedì
ore 15 - 18
Sabato ore 9 - 12

Per pratiche particolari od impegni urgenti si consiglia di telefonare al n° 011-3471300.

CONFESSIONI E DIREZIONE SPIRITUALE

Ogni venerdì dalle 15 alle 18 don Matteo è a disposizione unicamente per le confessioni ed i colloqui a carattere spirituale. Non disturbate per altri motivi.

SPOSI NEL 2004 ATTENZIONE!!

Chi intende sposarsi nel 2004 nella nostra parrocchia, si presenti nel periodo dall'Immacolata all'Epifania in ufficio parrocchiale per l'iscrizione al corso di preparazione. In quell'occasione saranno date tutte le informazioni necessarie ai vari passaggi.

Campi invernali per giovani

Si svolgeranno nel periodo dopo Natale. Le date previste ed il programma saranno comunicati in chiesa durante le S. Messe domenicali. E voi giovani state attenti agli avvisi e leggete i manifesti.

CRESIMA ADULTI

Iscriversi in ufficio parrocchiale entro NATALE

IN AVVENTO Ogni giorno

ore 7,15: preghiera comunitaria di Lodi
ore 19: preghiera comunitaria di Vespro

Lettera del Parroco

Natale ieri e oggi

Gesù cerca, tra noi, un posto speciale dove nascere

NATALE IERI. È Successo

L'imperatore Augusto di Roma ordinò il censimento. Tutti andarono a farsi registrare nel paese di origine (pensate se fosse così anche per noi, quale movimento!) Giuseppe partì da Nazareth e andò a Betlemme, sua terra di origine. Mentre si trovavano a Betlemme, giunse per Maria il tempo di partorire; ed essa diede alla luce un figlio. Lo avvolse in fasce e lo mise a dormire nella mangiatoia di una stalla, perché non avevano trovato altro posto. Gesù nacque a Betlemme al tempo del re Erode. Giunsero per rendere omaggio a Gesù alcuni personaggi da lontano ed Erode preoccupato di perdere il trono ordinò di uccidere tutti i bambini di Betlemme al di sotto dei due anni. Giuseppe e Maria per difendere Gesù emigrano in Egitto e vi rimangono fino alla morte di Erode.

NATALE OGGI. Succede

Matteo uno

40 anni, da sposare, buon lavoratore con un buon mestiere, da sempre si droga. Tenta la comunità per due anni. Esce, ma poco dopo ricade. Situazione familiare impossibile ed indescrivibile. Per lui non c'è più posto. Finisce a San Luca dove può dormire, continuare a lavorare e continuare a bucarsi. Fino a quando?

Matteo due

Oltre 50 anni, senza fissa dimora, senza soldi, senza appoggi familiari... ma ricco di tanta esperienza e sensibilità. Dopo anni di dormitori pubblici e privati alternativamente, San Luca gli dà la chiave di un alloggio per un posto letto. Finalmente un posto per lui.

Matteo tre e Matteo quattro

Quasi la stessa situazione di Matteo due; cambiano gli anni e particolari esperienze. Hanno le chiavi di casa ed il posto per dormire e cucinare.

Matteo cinque

I genitori vivevano a San Luca, ma sono morti in questi anni e di conseguenza la casa è tornata allo I.A.C.P. Egli in carcere può ottenere la sostituzione della pena carceraria a condizione di avere un domicilio per la notte per cui Matteo 5 con 47 anni sulla gobba, senza un buon mestiere, con evidente



carenze di ogni tipo approda a San Luca... per lui c'è posto.

Matteo sei

35 anni non della parrocchia, ma del quartiere, può ottenere anche lui la sospensione della pena (indultino) se trova un domicilio notturno. Dico subito sì al suo avvocato perché una sera di qualche anno fa, suo fratello più volte aiutato, non l'ho accolto, perché era tardi, perché era domenica, perché dovevo andare da mia mamma, perché ero stanco di lui... e LUI nella notte si è suicidato.

Matteo sette

34 anni innocuo, problemi mentali, parcheggiato dai suoi ai servizi sociali il 30/08/03 per qualche giorno. Versa puntualmente il suo contributo, puntualmente arriva alla sera e va a letto, puntualmente presto esce al mattino. Per lui c'è posto e forse purtroppo ancora per tanto tempo.

Matteo otto

31 anni tossicodipendente, pluriarrestato per furti vari viene scarcerato per un reinserimento presso una comunità terapeutica. Occorrono colloqui, tempi di osservazione e di prova. La famiglia non lo accetta più, è sfinita; l'operatore cerca San Luca e per Matteo otto c'è posto.

Otto storie di otto persone che si chiamano tutte, guarda caso, come me, tutte rigidamente italiane, debitamente registrate e

tutte contemporaneamente presenti per un periodo. Io dico sì, ma chi lavora e fatica sono i volontari che vivono il Natale di Gesù non soltanto il 25/12 ma assai sovente nel corso dei 365 giorni dell'anno. Non vogliamo rispondere "NON C'È POSTO". Potrebbe essere un bugia.

È successo in Oceania: per non soccorrere un gruppo di stranieri approdati ad una delle loro numerose isolette, i responsabili hanno dichiarato che detta isoletta non apparteneva a loro. In quello sterminato continente, popolato di immigrati e sovente ex galeotti, non c'è posto per altri immigrati. In Oceania non c'è Natale di Gesù.

È successo ai primi di novembre nella cappella feriale del Santissimo. Il gruppetto (da 5 a 8 persone) che alle 7,15 precise di ogni giorno feriale si riunisce per la preghiera delle lodi trova un uomo addormentato sullo spesso tappeto sotto l'altare. Stupore, agitazione, irritazione verso suor Caterina che non ha chiuso a chiave la porticina che dà sul cortile dell'oratorio. Il malcapitato, ma fortunato, si allontana con la sua borsa di plastica sconcertato dalla situazione.

Forse musulmano nella notte fredda e piovosa sicuramente aveva bussato al Mondo Unito, poi al Centro Accoglienza, poi

Appuntamenti di Natale

DICEMBRE 2003

- Martedì 16:**
– ore 17: Inizia la Novena di Natale per i ragazzi del catechismo
– ore 21: Inizio della Novena di Natale per gli adulti
- Mercoledì 17:**
– ore 15: Momento di festa per gli anziani
- Sabato 20:**
– ore 15: Festa di Natale in Oratorio
- Lunedì 22:**
– ore 21: Celebrazione penitenziale con confessione personale
- Martedì 23:**
– ore 21: Concerto Corale offerto dalla Circoscrizione 10
- Mercoledì 24: Vigilia di Natale**
– ore 24: Santa Messa di Mezzanotte con Battesimi
- Giovedì 25: Natale di Gesù**
Sante Messe secondo il solito orario
- Venerdì 26: Santo Stefano**
Sante Messe ore 9,30 e 11 con Battesimi
- Mercoledì 31: San Silvestro**
– ore 18,15: Messa di Ringraziamento

GENNAIO 2004

- Giovedì 1: Maria Madre della Chiesa. Capodanno e giornata mondiale della Pace**
Sante Messe con il solito orario festivo
- Domenica 4: Giornata della Carità mensile**
- Martedì 6: Manifestazione di Gesù - Epifania**
Sante Messe secondo il solito orario festivo
- Sabato 10:**
– ore 17: Festa missionaria dei bambini. Incontro con i genitori dei bambini battezzati nel 2003
- Domenica 11: Festa del Battesimo di Gesù**

Attenzione

Sul numero 51/bis di Famiglia Cristiana in edicola dal 30 dicembre prossimo, sarà pubblicato un articolo riguardante la nostra Parrocchia (Casa Famiglia - Parrocchie in primo piano)/ Pensando di fare cosa gradita la parrocchia ha acquistato 2000 copie – complete di Cd con musiche natalizie e calendario del 2004 – che provvederà a distribuire "gratuitamente" a tutte le famiglie del quartiere che lo richiederanno ai fiduciari di scala. Causa le feste di capodanno le copie saranno distribuite dal 2 gennaio in poi.

alla Casa Parrocchiale, avrà tentato di aprire qualche portone di casa vostra, avrà spinto la porta di qualche garage... Tutto sbarrato. La moquette e ancor meglio il tappeto sotto l'altare sono stati per lui più accoglienti della mangiatoia di Betlemme. Tant'è che il mormorio e lo sdegno dei presenti si acquietò quando uno dei presenti chiese: "Siete proprio convinti che Gesù sia scoccato come voi per aver passato buona parte della notte con quella persona?" Quella sera ai pri-

CONCLUSIONE

Non illudiamoci. Ben vengano le luci d'artista, i cenoni, i regali, le luminarie, gli alberi di Natale, le Messe di mezzanotte, gli auguri... ma se non facciamo posto a... Carlo primo, a Carlo secondo, a Carlo terzo... a Carlo 49 NON CI SARÀ NATALE DI GESÙ. Auguri!

Don Matteo

Pellegrinaggio in Terra Santa

Una Via Crucis di dolore e disperazione

Siamo andati nei luoghi che hanno visto Gesù vivo.

Abbiamo visto la sofferenza di due popoli per una guerra assurda

Pellegrinaggio in Terra Santa è il desiderio e la curiosità di vedere i luoghi in cui è nato, ha fatto vita pubblica ed è morto e risorto Nostro Signore Gesù Cristo; è desiderio e curiosità di toccare con mano i Luoghi Sacri e calpestare con i piedi le pietre (poche ormai le originali) che Lui ha calpestato. Eccoti quindi uscire dall'aeroporto di Tel Aviv e recarti in autobus verso Nazareth e ti accorgi che la strada è più lunga del previsto e che c'è molta polizia per strada. Scoprirai poi che il tragitto è stato variato perché, poche ore prima, c'è stato un attentato kamikaze ad Haifa e pensi - sì la Terra Santa oggi è anche questo -. A Nazareth ti accorgi di non trovarti nel villaggio di Maria, Giuseppe e Gesù, ma in una vera e propria città e non hai più i collegamenti con i luoghi della vita di Gesù, se non con la grande chiesa dell'Annunciazione. Noti però che qui Ebrei e Palestinesi vivono fianco a fianco, senza amore, ma con tolleranza reciproca... l'evangelica Galilea delle Genti... Ti rechi sul lago di Tiberiade e qui sì, la natura è rimasta quella di allora. Il monte del Discorso della Montagna non è molto cambiato, le alture che fanno da cornice a questo lago sono le stesse che vedeva Gesù. Gli scavi archeologici ti hanno restituito la città di Cafarnaon con la casa di Pietro ed ecco la roccia in riva al lago su cui Gesù sedeva quando affidò a Pietro la Sua Chie-



Il gruppo di pellegrini con alle spalle la veduta di Gerusalemme

sa. Le acque del lago sono le stesse in cui Pietro pescava e su cui Gesù camminò, ma... ecco che senti un crepitio di spari e lontano sulle alture del Golan vedi levarsi un filo di fumo. Saprà poi che è stato attaccato il campo di addestramento palestinese, in Siria, da cui proveniva la kamikaze della strage di Haifa: una avvocatessa di 29 anni, alla quale erano stati uccisi davanti agli occhi, il fidanzato e un fratello - sì, la Terra Santa è anche questo! - e pensi che proprio qui Gesù ha fatto la maggioranza dei suoi miracoli. Finalmente Gerusalemme! Qui si che puoi pestare le

stesse pietre che Gesù ha calpestato nel recarsi dal Cenacolo all'Orto degli Ulivi; che emozione la Santa Messa presso la pietra su cui Gesù pregò sudando sangue; ed anche sulla Via Crucis esiste ancora qualche pietra calpestata da Gesù sotto il peso della Croce. Il Calvario te lo trovi lì improvvisamente dentro una chiesa e che sensazione mettere la mano nel foro in cui fu conficcata la Croce e pregare sulla pietra su cui fu deposto il cadavere di Gesù: è difficile trattenere le lacrime. Poi ti sposti al Santo Sepolcro e qui veramente l'emozione tocca il

culmine e le tue preghiere raggiungono un'intensità unica. Betlemme, città ad amministrazione palestinese in cui trovi la frontiera e non sai se avrai il permesso di passare. Soldati giovanissimi con mitra e pistole ti controllano i documenti... ragazzini obbligati ad assumere, loro malgrado l'aria da duri. Solo noi siamo riusciti a passare. I Palestinesi possono entrare e uscire solo a piedi e se ciò gli è permesso! Prigionieri che non sanno al mattino se e quando potranno recarsi fuori città al lavoro... terribile! Betlemme ha l'aspetto di una città morta, tutti i negozi sono chiusi, alberghi bombardati, poca gente per le strade, i poliziotti palestinesi disarmati (nemmeno lo sfollagente), gli ambulanti che ti pregano "compra qualcosa italiano, i miei figli hanno fame". A questo punto il magone che ti prende è di pena e non hai nemmeno il coraggio di discutere il prezzo.

Sì la Terra Santa è anche questo, fame e disperazione dove c'è il luogo in cui Gesù è nato, l'angolo in cui c'era la mangiatoia, le grotte nelle quali erano ricoverati i pastori all'annuncio degli Angeli: Alleluia, è nato il Salvatore, Allelu... non ce la fai a terminare quella parola, troppa desolazione, dolore e disperazione attorno a te. Terra Santa! Se ci pensi è uguale a quella dei tempi di Gesù: i Romani (oggi gli Ebrei) che dominavano da padroni ed angariavano gli Ebrei (oggi i Palestinesi) e odio, dolore... sì amico, oggi la Terra Santa ti dà tutte queste emozioni ed ho ancora nelle orecchie quelle parole "grazie italiani, venite aiutateci" oppure il musulmano che ti guarda e ti dice "cristiani che Dio vi benedica" ed a stento trattiene una lacrima.

P.S. Un grazie particolare all'Opera Diocesana Pellegrinaggi per l'ottima organizzazione e l'assistenza.

Maria Grazia e Dario

"Se vuole essere prete, aiutalo"

A volte la vita delle persone che incontriamo può esserci di aiuto a riflettere su alcuni aspetti della nostra esistenza. Ho ascoltato, sovente, don Matteo raccontare episodi riguardanti la vita di sua mamma, morta l'anno scorso, e mi è venuta l'idea di farglieli scrivere per poi pubblicarli. Da ognuno potremo cogliere insegnamenti. In questo primo si parla di Vocazioni per le quali abbiamo pregato domenica 7/12 durante la Giornata del Seminario.

Lino B.



LE VOCAZIONI



MAMMA ANTONIA
Non è un mistero per nessuno che mia mamma ha sempre desiderato e sperato che un figlio (siamo quattro fratelli) si facesse prete. Per questo pregava, si sacrificava e ne parlava. Non me l'ha mai detto, ma sono sicuro che più volte ne ha parlato con i preti della parrocchia e con "barba arciprete" un prozio per 48 anni parroco di Carmagnola. Nel nostro ambiente di Santena, agricolo, senza le scuole medie (parlo degli anni 50) quando l'avvenire per i figli maschi era lavorare in campagna e poi tentare l'avventura "dell'impiego" a Torino come operaio, chi "studiava" dopo le elementari era solo chi partiva per il seminario. Decisamente un'avventura che rompeva gli schemi sia del ragazzo che della sua famiglia creando sovente non pochi

problemi di ogni genere, compresi quelli economici. La mamma questo lo sapeva e quando manifestai, con poca sicurezza, il desiderio di entrare in seminario, trovai in lei il pieno appoggio. Le sue lettere erano ricche di suggerimenti e di incoraggiamenti; il suo atteggiamento pieno di premure specialmente nelle vacanze, perché potessi adempiere i miei impegni di seminarista. Continuò la sua attenzione verso le vocazioni in varie occasioni. Cito due episodi. Quando seppa che (siamo nel 1996) con 100.000 lire al mese si poteva sostenere un seminarista rumeno con difficoltà economiche, si impegnò per seguirne uno, interessandosi sull'esito del suo impegno. Nel primo compleanno di Simone, 5° pronipote, anno 2001, ci stupì con un gesto particolare. Portava al collo un crocifisso d'oro, lo sfilò, lo diede alla mamma Tiziana con queste parole, naturalmente in piemontese: "Se Simone à veul studiè, cuntradislo nen" (Se Simone vuole studiare, non ostacolarlo). Il vero significato non è quello della traduzione, ma molto più ampio. Mi riferisco a quanto accennavo all'inizio; nel nostro ambiente di contadini, chi studiava dopo le elementari era solo chi entrava in seminario. Da ciò si comprende cosa lei intendesse dire: "Ti do questo crocifisso per Simone e se lui vorrà entrare in seminario per studiare la sua vocazione, tu, mamma, non ostacolarlo, non contraddirlo, ma..." Son sicuro che lei riempiva questi puntini con preghiere e gesti di carità. d.d.m.

In suffragio dei nostri defunti

In occasione della sepoltura dei nostri cari vengono raccolte in chiesa o dagli inquilini, offerte a loro suffragio. L'offerta viene segnalata per rendere conto a chi ha dato tramite il fiduciario di scala o ad altre persone. La destinazione di dette offerte, è quasi sempre il Terzo Mondo, od altre necessità particolari, od ancora destinazioni specifiche indicate dai familiari. La Comunità parrocchiale propone ai parenti ed amici dei defunti opere di bene a favore di chi è in difficoltà piuttosto che fiori da ammucciare al camposanto.

A suffragio di:
Ruggiero Luigia € 165 -
Giordano Vittorio € 125
Colucci Nicola € 115 - Di
Lizio Rosso € 85 più
€ 505 dai familiari e dagli
inquilini di via Plava 123 -
Scalise Carmine € 90, più
€ 185 dagli inquilini di via
Roveda 19/ABC per S.
Messe - Comito Angela
€ 110 - Dubroviljc Giulia
€ 90 - Turri Ivan € 110 più
€ 130 dagli inquilini di via
Quarello 22/B per la
F.A.R.O. - Dentuto Barone
Rosaria € 115 dai familiari



ROSALIA DE ROSALIA ADATO

Ad un anno dalla sua morte la famiglia ne rinnova il ricordo a quanti la conobbero.



SILVANA CONTE

Cara Silvana ti ricordiamo con affetto e riconoscenza. Ci manchi. Tua figlia e i Tuoi genitori. 1° anniversario.



ROSINA CERULLI

Nel 2° anniversario marito e figli la ricordano a quanti le vollero bene.



ROSARIA LANNUNZIATA COSTANTINO

La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore e chiede in suffragio una preghiera.



NICOLA COLUCCI

Anche ora che sei stato accolto dall'amore di Cristo, continua a volerci bene come sempre hai fatto. Tua moglie, i figli e tutta la famiglia.

La nostra Comunità

Ha accolto come nuovi cristiani, nel sacramento del Battesimo:

Ganzit Alessandro di Gianfranco e Clerico Eva.
Mangiacasale Fabio di Massimo e Fosci Antonella.
Roncucci Alessia di Massimo e Guzzo Cinzia.
Carangelo Erik di Antonio e Rocchia Cristina.
Airola Rebecca di Valter e di Pestarino Franca

Ha accolto le nuove famiglie di:

Raimondo Marco e **Ciavarella** Chiara.
Lavecchia Claudio e **Lupu** Cristina.

Ha presentato alla misericordia del Signore:

Crociani Milandri Pasquina anni 66.
Di Lizio Rocco anni 70.
Ruggiero Tempesta Luigia anni 69.
Dobroviljc Bravo Giulia anni 80.
Giordano Antonio anni 80.
Petronella Antonio anni 68.
Scalise Carmine anni 87.
Colucci Nicola anni 79.
Bollarino Fausto anni 78.
Comito Angela ved. Peroverde anni 90.
Turri Ivan anni 68.
Dentuto Barone Rosaria anni 71.
Tuninetti Giacomo anni 76.